



*Ministero dello
Sviluppo Economico*



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del
Territorio e del Mare*

 Regione Emilia-Romagna

*Regione
Emilia-Romagna*



*Provincia
di Parma*



*Comune
di Fidenza*

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI
BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DEL SITO DI
BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE
“FIDENZA”**

RELAZIONE TECNICA

Roma, 2008

Indice

- 1. PREMESSA**
- 2. IL QUADRO PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO**
 - 2.1 Le strategie e gli strumenti di attuazione**
- 3. L'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO**
- 4. GLI INTERVENTI PROGRAMMATI**

1. PREMESSA

Il Ministero dell'Ambiente, con decreto 18 settembre 2001, n. 468 "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale" ha inserito tra i siti di interesse nazionale il sito "Fidenza" comprendente:

- l'area industriale ex Cip, acquisita dal Comune di Fidenza dalla curatela fallimentare proprio in quei giorni (14 settembre 2001), per rendere effettivamente possibile l'avvio del recupero ambientale ed urbanistico;
- l'area industriale della Carbochimica s.p.a., all'epoca di proprietà privata e oggi, per le stesse motivazioni evidenziate sopra, acquisita dal Comune di Fidenza con atto del 16 febbraio 2005;
- due ex discariche di rifiuti solidi urbani ubicate lungo il torrente Stirone nelle località Fornio e Vallicella;
- l'area dell'ex forno inceneritore ubicato a San Nicomede, di proprietà dei comuni di Fidenza e Salsomaggiore Terme;
- l'area privata dell'ex fonderia Conforti;

assegnando i fondi necessari per l'attivazione degli interventi di caratterizzazione e messa in sicurezza, ammontanti a complessivi € 7.230.396,59.

Il decreto 468/2001 evidenziava già in fase di stesura che i costi complessivi presumibili per gli interventi di bonifica fossero stimati in 39 miliardi di lire pari a € 20.141.819,06, ben più alti rispetto a quelli assegnati e considerava la bonifica di Carbochimica funzionale al mantenimento dell'attività produttiva, in quel momento ancora esistente, come recita l'Allegato E del D.M. 468/01: *"I costi di interventi di bonifica per le aree è stato stimato in circa 39 miliardi di lire. La bonifica dell'area Carbochimica, già in parte realizzata, trova la copertura finanziaria per il suo completamento all'interno delle economie disponibili nelle casse della Regione Emilia Romagna derivanti dai finanziamenti PTTA 94/96 con l'erogazione di un contributo di 1,279 miliardi da autorizzarsi da parte del Ministero. I costi degli interventi più urgenti sono stimati pari a circa 17,7 miliardi."*

Con decreto 16 ottobre 2002 "Perimetrazione del sito di interesse nazionale di Fidenza" sono state individuate le aree predette da sottoporre ad interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza, bonifica, ripristino ambientale e attività di monitoraggio individuate nella cartografia ad esso allegata.

Sin dall'inizio il Comune di Fidenza, pur lavorando per il raggiungimento della complessiva bonifica di tutte le aree incluse nel sito, ha evidenziato e sottolineato la centralità del recupero riferito alle aree produttive di via Marconi (ex Cip e Carbochimica per una estensione territoriale di 115.310 mq), un'area inclusa nel tessuto urbanizzato posta a poca distanza dal nodo stazione ed a non più di 200 mt in linea d'aria dalla piazza Garibaldi, cuore del centro storico cittadino. Tanto è vero che già con la deliberazione del consiglio comunale n. 79 del 6 dicembre 1999, tali aree, unitamente al podere Loghetto ad esse adiacente e di proprietà comunale (per un'estensione complessiva di 180.000 mq), erano state incluse negli ambiti da assoggettare a processi di riqualificazione urbana, ai sensi della l.r. 19/98, con un titolo emblematico per gli obiettivi ad esse sottesi "da emergenza ambientale ad opportunità di sviluppo". Di fatto già in quella prima fase si genera una stretta relazione tra gli obiettivi di natura ambientale connessi alla bonifica e la possibilità di riuso produttivo, in grado di costituire una importante opportunità di crescita di tipo economico produttivo per la città e per il territorio. Tra il 2001 ed il 2002 il comune di Fidenza ha rafforzato questa strategia, proprio mentre muoveva i primi passi il D.M. 468/01, predisponendo ed approvando, coerentemente con gli obiettivi di riqualificazione, un piano particolareggiato di iniziativa pubblica per il riuso post bonifica delle aree riferito a Cip, Carbochimica e podere Loghetto articolato in distinti stralci di attuazione.

Il podere Loghetto poi, che non presentava problemi di inquinamento, è stato assegnato, dopo asta pubblica, alla Bormioli Rocco e Figlio s.p.a., la principale azienda della città, che ha avviato sullo stesso un progetto di concentrazione degli spazi da destinare a piattaforma logistica del gruppo ed attività industriali specialistiche nonché di razionalizzazione aziendale, sfruttando anche il possibile collegamento per le merci tra i due lati del rilevato ferroviario MI - BO.

L'obiettivo negli anni non è cambiato ma anzi si è rafforzato proprio perché il nuovo assetto urbano vede la possibilità di ottenere una nuova centralità produttiva delle zone di via Marconi liberate dal fardello in termini di inquinamento lasciato dall'esperienza della chimica pesante.

Chiarire questi aspetti consente di evidenziare come a Fidenza l'obiettivo della bonifica si è sin dall'inizio confrontato con i temi del riassetto produttivo e dello sviluppo economico.

La possibilità di addivenire entro il 2012 alla definitiva bonifica delle aree perimetrate nel sito nazionale "Fidenza" mediante il contributo di finanziamenti ministeriali e degli enti territoriali consentirà di non vanificare quanto fino ad oggi realizzato nella direzione della restituzione di aree di proprietà pubblica agli usi previsti dagli strumenti di pianificazione del territorio. Oltretutto all'interno dei siti di interesse nazionale della regione Emilia Romagna Fidenza è

l'unico che può perseguire nelle sue sub aree principali, dove sono necessari più dell'80% dei fondi, l'obiettivo proprio delle azioni comunitarie e delle linee di azione statale di collegare strettamente la bonifica ed il recupero ambientale al riutilizzo produttivo di aree sotto utilizzate rendendo di fatto superata la definizione preliminare di criteri e modalità cui attenersi per l'assegnazione.

2. IL QUADRO PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

Le sub aree che compongono il sito di interesse nazionale Fidenza presentano caratteristiche diverse che saranno pertanto descritte in base alle loro specificità:

Area ex Cip: area industriale dismessa a seguito del fallimento dell'azienda nel 1973 e sottoposta a curatela fallimentare. Fu sede di industrie quali la Montecatini – Montedison nel periodo prebellico e della Compagnia Italiana Petrolio (C.I.P.). Le principali attività svolte furono quindi produzione di acido fosforico e fertilizzanti (Montecatini Montedison) - mercaptani e piombo tetraetile (CIP). A seguito dell'acquisizione dell'area da parte del Comune di Fidenza sono state avviate le procedure ex D.M. 471/99.

Il piano della caratterizzazione è stato realizzato in virtù di convenzione con la Regione Emilia Romagna e l'assegnazione di un finanziamento di € 154.937,07.

Gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza approvati ed in gran parte eseguiti grazie ai fondi previsti dal D.M. 468/2001 hanno comportato una spesa complessiva ammontante a € 5.436.083,90 ed hanno riguardato l'asportazione dei rifiuti pericolosi costituiti in particolare da Piombo tetraetile, la demolizione dei fabbricati e delle attrezzature ancora presenti nel sito, oltre alla realizzazione di barriera idraulica per l'intercettazione della falda.

Un primo stralcio del progetto definitivo di bonifica, il cui costo ammonta a € 1.126.984,50, trova copertura finanziaria nei fondi ex D.M. 468/01 (interessi assegnati alle Regione Emilia Romagna dal 2001 al 2005), e sarà realizzato a breve. Il progetto prevede l'asportazione di terreni e delle eventuali attrezzature interrato residue risultate contaminate, il trattamento delle acque di falda contaminate da idrocarburi e l'attività preparatoria di trattamento del terreno con biopila.

Il progetto di completa bonifica del sito ex Cip, il cui costo è previsto in € 2.742.038,36, consiste nella realizzazione di biopila per il trattamento idrocarburi policromatici e nel successivo utilizzo dei terreni disinquinati per la realizzazione di una barriera verde che si offre verso la ferrovia MI - BO come nuova "area boscata" urbana e sedime delle piattaforme fotovoltaiche le quali, unitamente al sistema di cogenerazione, costituiranno il nuovo cuore energetico dell'insediamento produttivo.

Area ex Carbochimica: l'azienda nasce nel 1888 e fallisce nel giugno 2004. Le produzioni principali erano connesse al ciclo del catrame di carbon fossile e consistenti principalmente nella distillazione e rettifica in colonna per la produzione di naftalina. A seguito del fallimento dell'azienda ed in conseguenza all'avvenuto trasferimento della proprietà dell'area industriale, con atto di immissione nel possesso del 16 febbraio 2005, il comune di Fidenza ha adempiuto alle prescrizioni scaturite in sede di conferenza di servizi ministeriale decisoria del 19 marzo 2004, ai sensi del D.M. 471/99 (interventi di messa in sicurezza d'emergenza, integrazioni al piano della caratterizzazione e progettazione della bonifica) e si è fatta quindi carico della realizzazione di quanto richiesto per l'area Carbochimica.

Le attività predette, sono state in parte realizzate e in parte sono in corso di realizzazione. Nella tabella seguente è illustrato il riparto dei costi con l'indicazione delle risorse finanziarie assentite dal Programma nazionale di bonifica e dei costi previsti a carico delle istituzioni partecipanti:

intervento	Totale costo intervento €	Subtotali €	Fonti finanziarie
piano caratterizzazione	419.097,60	199.463,04	D.M. 468/2001 conto capitale anticipazione Regione Emilia Romagna
		123.476,81	D.M. 468/2001 conto capitale
		96.157,75	rate mutuo anticipate dal Ministero alla Regione Emilia Romagna D.M. 468/01
messa in sicurezza 1° stralcio	389.000,00	239.000,00	fondi piano azione ambientale 2004/2006 annualità 2004
		150.000,00	Comune di Fidenza
messa in sicurezza 2° stralcio	892.953,98	892.953,98	P.T.T.A. 94/96
interventi di messa in sicurezza d'emergenza III stralcio bonifica serbatoi	108.094,50	68.000,00	rate mutuo anticipate dal Ministero alla Regione Emilia Romagna
		40.094,50	Comune di Fidenza
Totale	1.809.146,08		

Gli interventi di bonifica da realizzare hanno l'obiettivo di rimuovere gli inquinanti dal terreno o ridurre le concentrazioni al di sotto dei limiti previsti dall'ex D.M. 471/99 per le aree industriali ed il recupero per "natural attenuation" della qualità delle acque di falda entro i limiti dell'ex D.M. 471/99 relativamente agli inquinanti tipici delle lavorazioni di Carbochimica.

Nello specifico gli interventi prevedono:

- rimozione delle strutture e degli impianti esistenti;
- interventi di bonifica acque di falda mediante gestione della rete di pozzi barriera, opportunamente dimensionata per la captazione delle acque contaminate in uscita dall'area

dello stabilimento, che resterà in funzione fino al completamento degli interventi di bonifica sul terreno;

- interventi di bonifica del suolo mediante:

- trattamento biologico in situ del terreno delle zone A1, A2, A3 tramite iniezione selettiva di miscele a base di acqua di bioattivatori enzimatico-microbici e nutrienti/sinergizzanti;
- trattamento in situ del terreno insaturo delle zone B1 e B2 consistente nell'attivazione di un sistema di estrazione e trattamento vapori realizzato integrando, con nuovi punti, il preesistente sistema di bioslurping e migliorando l'efficienza con interventi sistematici di fatturazione pneumatica;
- trattamento on site del terreno insaturo delle zone C1 e C2, nonché del volume di terreno contaminato proveniente dalla rimozione dei serbatoi interrati, consistente nella realizzazione di una biopila ubicata in un'area da definire all'interno del reparto B.

Il costo delle opere predette, stimato in complessivi € 9.500.961,64, sarà così finanziato:

- € 340.000,00 dal Comune di Fidenza;
- € 400.000,00 dalla Provincia di Parma;
- € 4.760.961,64 dal Fondo Unico Investimenti Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare
- € 4.000.000,00 dal Fondo Aree Sottoutilizzate – Programmazione 2007-2013 - delibera CIPE del 21 dicembre 2007, n. 166 "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013"; punto 1.2.1, lettera b, comma 1.

Ex discarica di Vallicella: si tratta di discarica dismessa di rifiuti urbani e speciali ubicata in area golenale del torrente Stirone soggetta ad importanti fenomeni erosivi che hanno parzialmente messo a nudo i rifiuti. A seguito delle valutazioni emerse dal piano della caratterizzazione è stato eseguito un primo intervento di messa in sicurezza d'emergenza dell'area centrale della discarica dove è stata rilevata la presenza di rifiuti pericolosi.

L'intervento, già ultimato, ha previsto la posa di una barriera impermeabile (capping) che ha la funzione di isolare i rifiuti presenti nel sito in maniera definitiva. Le spese per la realizzazione della progettazione e dell'intervento sono descritte nella tabella seguente:

intervento	Totale costo intervento €	Fonti finanziarie
piano di caratterizzazione	120.000,00	D.M. 468/2001 conto capitale
progettazione messa in sicurezza d'emergenza	85.200,00	D.M. 468/2001 mutuo già acceso dal comune i cui oneri sono a carico dello Stato

messa in sicurezza d'emergenza	391.571,47	D.M. 468/2001 mutuo già acceso dal comune i cui oneri sono a carico dello Stato
Totale	596.771,47	

Per addivenire alla completa bonifica dell'area il progetto preliminare sottoposto alla conferenza di servizi ministeriale prevede la posa di diaframmi plastici impermeabili ed intestati nello strato di argilla della terza unità idrogeologica. Tale intervento rappresenta una naturale continuazione di quello già realizzato nel settore centrale della discarica stessa. Il costo delle predette operazioni ammonta a € 600.000,00 finanziati per € 330.000,00 con risorse comunali e per € 270.000,00 con risorse provinciali .

Ex forno inceneritore di S. Nicomede: l'impianto tuttora esistente, la cui attività è cessata nel 1995, si trova all'interno del Parco fluviale regionale dello Stirone, in adiacenza alla sponda destra del torrente. Ai sensi del d.m. 471/99 sono stati realizzati il piano della caratterizzazione ed il progetto preliminare di bonifica sottoposti ed approvati dalla conferenza di servizi ministeriale che hanno comportato la spesa di € 183.480,00 così finanziati:

108.000,00	D.M.468/2001 conto capitale
75.480,00	D.M.468/2001 mutuo già acceso dal comune i cui oneri sono a carico dello Stato

Per la realizzazione degli interventi di bonifica del sito e la riqualificazione dell'area inserita in zona tutelata, sono stati stimati costi pari a € 1.157.000,00 finanziabili per € 157.000,00 dalla provincia di Parma e per € 1.000.000,00 dalla regione Emilia Romagna.

2.1 Le strategie e gli strumenti di attuazione

2.1.1 *Le strategie e le priorità di sviluppo:* il recupero delle aree interessate ed incluse nel sito "Fidenza" consente di delineare un nuovo e diverso sviluppo produttivo per le aree di via Marconi, ex Cip ed ex Carbochimica, legando strettamente il recupero ambientale a processi di valorizzazione e sviluppo produttivo che puntino prioritariamente sulle attività industriali, sui servizi produttivi, sulla logistica e sulle produzioni specialistiche con buon know-how tecnologico. La garanzia del raggiungimento degli obiettivi e del perseguimento della visione strategica qui delineata è sicuramente data dalla proprietà comunale delle aree e dagli atti di indirizzo e di urbanistica attuativa (ambito da assoggettare a processi di riqualificazione urbana con destinazione economico produttiva e piano particolareggiato di iniziativa pubblica approvato) che il Comune ha assunto in modo coerente già prima dell'acquisizione al

patrimonio comunale e confermato in fasi successive. In questo quadro, da ultimo, il riuso produttivo dell'area è stato previsto secondo le direttive, i criteri e le modalità di Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata (APEA).

Allo stesso modo il recupero ambientale della zona della discarica posta lungo lo Stirone consente di salvaguardare un patrimonio naturalistico e di agire per un miglioramento della qualità delle acque superficiali. Per l'area di Vallicella proprio appoggiata al corso d'acqua consente di prevedere una ricostituzione del patrimonio vegetativo. Lo Stirone rappresenta, infatti, il principale corso d'acqua che interessa la città di Fidenza ed è oggetto sempre più in questi anni di politiche di valorizzazione e recupero ambientale che riguardano in modo, positivamente intrecciato, più aspetti e politiche di vari enti ed in particolare: - la valorizzazione del patrimonio paleontologico e storico-etnografico; la valorizzazione del patrimonio naturalistico e storico testimoniale (alberature; sistemi vegetazionali, fabbricati e complessi di interesse storico); la valorizzazione di un'agricoltura compatibile e di forme di integrazione al reddito con sviluppo di attività agrituristiche e legate al turismo rurale; la valorizzazione e realizzazione di un sistema di percorsi poderali e ciclopeditoni che colleghi il sistema Stirone al percorso "BiciPo" attivato nei territori rivieraschi della nostra provincia con valenza turistica e grandi opportunità di sviluppo nel campo del turismo sostenibile.

A questo sistema si ricollega anche l'importanza e la centralità del recupero ambientale dell'area dell'inceneritore di San Nicomede, anch'esso realizzato a poca distanza dal torrente in area compresa nel Parco Fluviale Regionale dello Stirone e che i comuni vogliono ridestinare ad usi propri e funzionali all'attività del parco una volta ultimata la bonifica. Si tratta, quindi, di una strategia integrata di cui sono parte rilevante i temi del riutilizzo produttivo di aree sotto utilizzate (è il caso delle aree Cip e Carbochimica e del nuovo polo produttivo da realizzarsi in modo integrato con l'utilizzo da parte di Bormioli s.p.a del podere Loghetto in via Marconi) non disgiunti da un riuso economicamente rilevante (agricolo, naturalistico, turistico) delle aree poste lungo lo Stirone.

2.1.2 I principali strumenti di attuazione (programmazione comunitaria, programmazione nazionale, regionale): la strategia e gli obiettivi relativi alla bonifica e recupero ambientale delle aree incluse nel sito "Fidenza" rientrano a pieno titolo nelle linee guida di azione comunitaria sia con riferimento alle politiche di recupero e trasformazione urbana che con riferimento alle politiche di valorizzazione ambientale di un'area di valenza comunitaria ("Rete Natura 2000") quale quella del torrente Stirone.

3. L'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Obiettivi generali e specifici dell'APQ

Lo scopo che si pone l'amministrazione comunale di Fidenza è di sviluppare un complesso coordinato di azioni ed interventi finalizzati alla tutela quali-quantitativa ed al ripristino ambientale delle aree già sede di discariche e del forno inceneritore in parte ricadenti all'interno della zona tutelata del torrente Stirone.

Per quanto riguarda le due aree industriali ex Cip ed ex Carbochimica, ubicate a ridosso della ferrovia MI-BO e del centro storico cittadino, l'obiettivo dell'Amministrazione comunale di Fidenza è quello di avviare un processo di trasformazione urbanistica dell'area compresa nel Piano Particolareggiato PP LOG con interventi mirati di riqualificazione territoriale in grado di trasformare una zona di forte degrado ambientale e funzionale in una zona di sviluppo, riuso economico produttivo e di qualificazione del tessuto cittadino.

Coerenza ed integrazione dell'APQ con gli altri strumenti di programmazione e con le politiche in atto sul territorio:

Come già evidenziato gli obiettivi rientrano nella programmazione territoriale P.T.C.P. della provincia di Parma, nella programmazione comunale P.R.G. e sono coerenti con le azioni di governo territoriale e comunale.

I risultati attesi dal programma:

La possibilità di attuare la completa bonifica delle aree incluse nel sito "Fidenza" per dare concreto avvio ed attuare il loro riuso coerentemente alle destinazioni previste dalla programmazione territoriale e dagli obiettivi già evidenziati a partire da quelli più rilevanti di riuso produttivo.

4. GLI INTERVENTI PROGRAMMATI

Il processo di selezione degli interventi:

Le aree inserite nel sito "Fidenza" sono pubbliche e caratterizzate da fenomeni di inquinamento che necessitano anche di interventi urgenti già adottati ed in parte rilevante ultimati come peraltro richiesto dalla conferenza di servizi ministeriale.

SCHEDA DESCRITTIVA DEGLI INTERVENTI

Denominazione intervento	Completamento bonifica area ex Cip
Codice intervento
Soggetto attuatore	Comune di Fidenza
Gli obiettivi, i contenuti	<p>L'intervento è finalizzato al recupero dell'area industriale ex Cip sita in via Marconi, inclusa nel tessuto urbanizzato, posta a poca distanza dal centro storico cittadino e dal nodo della stazione ferroviaria (MI-BO), con successiva previsione di riqualificazione urbana ai sensi della l.r. 19/98, come da piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato PPLOG, già approvato dal consiglio comunale. Si prevede, unitamente all'adiacente area ex Carbochimica, un riutilizzo economico produttivo in grado di rispondere alle esigenze del sistema delle aziende ed imprese e di rafforzare il ruolo di Fidenza come polo ordinatore del sistema provinciale.</p> <p>Si prevede il completamento della bonifica mediante allestimento in situ di biopila per il trattamento dei terreni contaminati da idrocarburi poliaromatici. È inoltre prevista la realizzazione di una barriera antirumore lungo il lato parallelo alla linea ferroviaria MI-BO utilizzando i materiali disinquinati provenienti dalla biopila.</p>
Coerenza programmatica	Gli obiettivi sopra delineati sono parte integrante della strumentazione di governo dell'area vasta (P.T.C.P.) e sono parte integrante degli obiettivi di governo comunale.
Costo e fonti finanziarie	Il progetto di bonifica stima in € 2.742.038,36 e sarà finanziata per € 330.000,00 dal comune di Fidenza; per € 173.000,00 dalla provincia di Parma; per € 2.239.038,36 dal Fondo Unico Investimenti Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
Cronoprogramma delle attività	<p>Livello di progettazione disponibile alla stipula; <u>Progetto definitivo.</u> <u>Progetto esecutivo</u> in fase di affidamento, se ne prevede il completamento entro dicembre 2008; Aggiudicazione dei lavori entro giugno 2009; Esecuzione dei lavori entro dicembre 2010.</p>
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	L'area della ex Cip, confinante con l'area della ex Carbochimica, entrambe di proprietà comunale, è inserita nel contesto urbano, a poche centinaia di metri del centro storico cittadino. Oggi l'area degradata e compromessa sul piano ambientale, ancorché siano stati attuati interventi di messa in sicurezza d'emergenza che hanno consentito di rimuovere in gran parte le fonti di inquinamento del suolo e della falda, per anni ritenuta dall'opinione pubblica un "pericolo" incombente per la salute dei lavoratori e della popolazione, può costituire una occasione di

sviluppo della città. Il progetto di bonifica delle aree comunali ex Cip e Carbochimica, si intreccia strettamente e nello stesso tempo condiziona il progetto di riuso che tiene conto principalmente delle prescrizioni del P.R.G. vigente che destina tali aree ad una molteplicità di funzioni: in particolare si ipotizzano, coerentemente al Piano particolareggiato "PPLOG", nuovi insediamenti per circa 90.000 mq di superficie utile con destinazioni "produttive" quali attività industriali/artigianali, servizi alle imprese, magazzini e depositi, mostre, eventuali attività commerciali di supporto ed integrative, nonché laboratori e servizi di assistenza e manutenzione. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di nuove viabilità di accesso veicolare e ciclabili, la realizzazione di standard di piano, per quanto riguarda le aree di parcheggio pubblico e le aree verdi, la cui fruibilità, da parte del pubblico potrà essere condizionata positivamente dall'opera di bonifica. Per la città di Fidenza, in considerazione delle sue dimensioni, è evidente il significato e l'importanza che assume un "evento" urbanistico di tale portata, in quanto esso permetterà di recuperare ad uso produttivo una vasta porzione di territorio comunale. La caratterizzazione dell'area come APEA vede un'insieme di dotazioni territoriali e caratteristiche qualitative delle stesse di livello elevato unitamente ad un sistema energetico di quartiere totalmente orientato alle fonti rinnovabili (piattaforme fotovoltaiche e sistema di cogenerazione).

Descrizione sommaria delle motivazioni a sostegno dei tempi previsti per le varie fasi.

La forte capacità operativa del Comune, messa in campo in quanto trattasi di aree di competenza pubblica, la garanzia di appalti affidati in modo continuativo, ancorché i tempi siano legati alle tecnologie utilizzate, consente di rientrare nelle tempistiche indicate in precedenza.

**Denominazione
intervento**

Bonifica area ex Carbochimica

Codice intervento

.....

Soggetto attuatore

Comune di Fidenza

Gli obiettivi, i contenuti

L'intervento è finalizzato al recupero dell'area industriale ex Carbochimica sita in via Marconi, inclusa nel tessuto urbanizzato, posta a poca distanza dal centro storico cittadino e dal nodo stazione ferroviaria (MI-BO), con successiva previsione di riqualificazione urbana ai sensi della l.r. 19/98, come da piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato PPLOG, già approvato dal consiglio comunale. Per il riuso economico produttivo dell'area valgono tutte le considerazioni già sviluppate per l'area ex CIP essendo la strumentazione urbanistica e gli obiettivi comune alle due aree di intervento.

Si prevedono la rimozione delle strutture e degli impianti esistenti e interventi di bonifica delle acque di falda.

È in fase di ampliamento una rete di pozzi barriera opportunamente dimensionata per la captazione delle acque contaminate in uscita dall'area dello stabilimento.

La barriera idraulica resterà in funzione fino al completamento degli interventi di bonifica sul terreno; sarà valutata successivamente al completamento di tali interventi l'eventualità di effettuare un intervento mirato all'eliminazione della contaminazione residua delle acque sotterranee.

Interventi di bonifica suolo:

- trattamento biologico in situ del terreno delle zone A1, A2, A3 tramite iniezione selettiva di miscele a base di acqua di bioattivatori enzimatico-microbici e nutrienti/sinergizzanti;
- trattamento in situ del terreno insaturo delle zone B1 e B2 consistente nell'attivazione di un sistema di estrazione e trattamento vapori realizzato integrando, con nuovi punti, il preesistente sistema di bioslurping e migliorando l'efficienza con interventi sistematici di fatturazione pneumatica;
- trattamento on site del terreno insaturo delle zone C1 e C2, nonché del volume di terreno contaminato proveniente dalla rimozione dei serbatoi interrati, consistente nella realizzazione di una biopila ubicata in un'area da definire all'interno del reparto B.

**Coerenza
programmatica**

Gli obiettivi sopra delineati sono parte integrante della strumentazione di governo dell'area vasta (P.T.C.P.) e sono parte integrante degli obiettivi di governo comunale

Costo e fonti finanziarie

Per gli interventi di bonifica da attuare nell'area ex Carbochimica è stato stimato un costo complessivo di € 9.500.961,64 finanziato con: € 340.000,00 dal Comune di Fidenza, € 400.000,00 dalla Provincia di Parma, € 4.760.961,64 dal Fondo Unico Investimenti Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; € 4.000.000,00 dal Fondo Aree Sottoutilizzate – Programmazione 2007-2013 - delibera CIPE del 21 dicembre 2007, n. 166 "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013"; punto 1.2.1, lettera b, comma 1.

**Cronoprogramma delle
attività**

Livello di progettazione disponibile alla stipula;

Progetto preliminare

progetto definitivo di bonifica previsto entro settembre 2008;

progetto esecutivo di bonifica previsto entro marzo 2009;

Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione

aggiudicazione dei lavori entro settembre 2009;
esecuzione dei lavori entro dicembre 2011.

L'area ex Carbochimica, di proprietà comunale, confinante con l'area ex Cip e inserita nel contesto urbano a poche centinaia di metri del centro storico cittadino, oggi si presenta degradata e compromessa sul piano ambientale, ancorché siano stati attivati interventi di messa in sicurezza d'emergenza. Il progetto di bonifica si intreccia strettamente con l'intervento attuato nell'adiacente area ex Cip. Il progetto di riuso tiene conto principalmente delle prescrizioni del P.R.G. vigente che destina tali aree ad una molteplicità di funzioni: in particolare si prevede la demolizione degli edifici esistenti (in parte attuata nell'area ex Cip a spese del comune di Fidenza) e si ipotizzano, coerentemente al Piano particolareggiato "PPLOG", nuovi insediamenti per circa 90.000 mq di superficie utile con destinazioni "produttive" quali attività industriali/artigianali, magazzini e depositi connessi alla produzione, mostre, attività commerciali di supporto, nonché laboratori e servizi di assistenza e manutenzione. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di nuove viabilità di accesso veicolare e ciclabile, la realizzazione di standard di piano per quanto riguarda le aree di parcheggio pubblico e le aree verdi, la cui fruibilità, da parte del pubblico potrà essere condizionata positivamente dall'opera di bonifica. Per la città di Fidenza, in considerazione delle sue dimensioni, è evidente il significato e l'importanza che assume un "evento" urbanistico di tale portata, in quanto esso permetterà di recuperare ad uso produttivo ed urbano una vasta porzione di territorio comunale.

Descrizione sommaria delle motivazioni a sostegno dei tempi previsti per le varie fasi.

La forte capacità operativa del Comune messa in campo in quanto trattasi di aree di competenza pubblica, la garanzia di appalti affidati in modo continuativo, ancorché i tempi siano legati alle tecnologie utilizzate, consente di rientrare nelle tempistiche indicate in precedenza.

Denominazione intervento	Bonifica area ex discarica Vallicella
Codice intervento	0000
Soggetto attuatore	Comune di Fidenza
Gli obiettivi, i contenuti	Gli interventi previsti nell'area della ex discarica consistono nella posa di diaframmi plastici impermeabili ed intestati nello strato di argilla della terza unità idrogeologica. Tale intervento rappresenta una naturale continuazione di quello già realizzato nel settore centrale della discarica stessa.
Coerenza programmatica	Gli obiettivi sopra delineati sono parte integrante della strumentazione di governo dell'area vasta (P.T.C.P.) e sono parte integrante degli obiettivi di governo comunale
Costo e fonti finanziarie	Gli interventi dell'intervento di bonifica previsti comportano una spesa stimata in € 600.000,00 finanziata con: € 330.000,00 dal comune di Fidenza e € 270.000,00 dalla Provincia di Parma.
Cronoprogramma delle attività	Livello di progettazione disponibile alla stipula; <u>Progetto preliminare</u> progetto definitivo di bonifica previsto entro giugno 2008; progetto esecutivo di bonifica previsto entro settembre 2008; aggiudicazione dei lavori entro marzo 2009; esecuzione dei lavori entro dicembre 2009.
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	<u>Ex discarica Vallicella</u> : sono stati completati gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza della zona centrale dove è stata rilevata la presenza di rifiuti pericolosi. Si prevede l'attuazione di interventi bonifica del sito da eseguirsi in tempi brevi per scongiurare l'ulteriore asportazione di rifiuti conseguenti ai fenomeni erosivi.
	<i>Descrizione sommaria delle motivazioni a sostegno dei tempi previsti per le varie fasi.</i>
	La forte capacità operativa del Comune messa in campo in quanto trattasi di aree di competenza pubblica, la garanzia di appalti affidati in modo continuativo, consente di rientrare nelle tempistiche indicate in precedenza.

Denominazione intervento

Bonifica area ex forno inceneritore San Nicomede

Codice intervento



Soggetto attuatore

Comune di Fidenza

Gli obiettivi, i contenuti

Gli interventi previsti nell'area della ex forno inceneritore di San Nicomede consistono nella rimozione delle attrezzature e degli impianti ancora presenti nonché nella escavazione e trasporto del rifiuto costituito da terreno contaminato in un centro di trattamento nel quale mediante vagliatura a secco e soil washing si perverrà al recupero parziale e/o totale del materiale per un suo futuro riutilizzo

Coerenza programmatica

Gli obiettivi sopra delineati sono parte integrante della strumentazione di governo dell'area vasta (P.T.C.P.) e sono parte integrante degli obiettivi di governo comunale

Costo e fonti finanziarie

L'intervento di bonifica dell'area prevede costi pari a € 1.157.000,00 finanziati con: € 157.000,00 dalla Provincia di Parma e € 1.000.000,00 della Regione Emilia Romagna.

Cronoprogramma delle attività

Livello di progettazione disponibile alla stipula:
Progetto preliminare

progetto definitivo previsto entro giugno 2008;
progetto esecutivo previsto entro dicembre 2008;
aggiudicazione dei lavori entro giugno 2009;
esecuzione dei lavori entro dicembre 2010.

Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione

Ex forno inceneritore San Nicomede: Trattandosi di impianto che insiste all'interno del Parco fluviale regionale dello Stirone si prevede oltre alla bonifica dell'area lo smantellamento delle strutture ancora esistenti.

Descrizione sommaria delle motivazioni a sostegno dei tempi previsti per le varie fasi.

La forte capacità operativa del Comune messa in campo in quanto trattasi di aree di competenza pubblica, la garanzia di appalti affidati in modo continuativo, consente di rientrare nelle tempistiche indicate in precedenza.